

CIVITANOVESE DA PADRONA LA CAPOLISTA CALA IL POKER

L'Urbania passa in vantaggio con Salvi, poi i rossoblù prendono in mano la gara

Urbania	1
Civitanovese	4

URBANIA: Urbietis 6, Aluigi 6 (86' Sema), Salvi 5.5, Dal Compare 5.5, Marengo 5 (73' Giovanelli Fraternali ng), Mistura 4.5, Catani 6, Carnesecchi 5.5, Nunez 5, Mangiarotti 5, Zingaretti 5 (73' Cantucci ng) ALL. Omiccioli 5.5

CIVITANOVESE: Testa 6, Pasqualini 6, Cosignani 6, Ercoli 6.5 (86' Giordani ng), Ballanti 6.5, Passalacqua 6.5, Buonavoglia 6.5, Domizi 6.5, Spagna 7 (75' Verini ng), Strupscheki 7.5 (73' Ruggeri ng), Brunet 7 ALL. Alfonsi 7

ARBITRO: Sarcina di Barletta 6.5

RETI: 22' Salvi, 26' Buonavoglia, 39' e 61' Brunet, 54' Spagna (rig.)

NOTE: ammoniti Salvi, Dal Compare, Mistura, Carnesecchi, Zingaretti, Cosignani, Ercoli, Buonavoglia, Astolfi dalla panchina. Espulso Mistura per doppia ammonizione

ECCELLENZA

URBANIA Stravince la prima della classe, ma l'Urbania regala troppo. Almeno tre realizzazioni ospiti su quattro. La lettura e la reattività della retroguardia lo-

cale non è stata certamente delle migliori giornate. Le cause vanno ricercate in tutti i reparti perché si è squadra, soprattutto, se si gioca con il collante del gruppo.

La cronaca del match

Eppure i durantini, nella prima mezz'ora, nonostante una spingarda di Domizi, al 17', dai 20 metri respinta di pugno da Urbietis, non avevano per nulla sfigurato né sembravano intimoriti dal caterpillar dell'Eccellenza. Passavano in vantaggio meritatamente, al 22', con un'azione personale del giovanissimo Salvi su assist di Carnesecchi. Sulla sinistra, il 18enne, entrava in slalom veloce e vincente su Pasqualini e infilava in diagonale un esterrefatto Testa. Strepitose l'iniziativa e il gol. A questo punto l'errore dei biancorossi di accettare lo scontro a viso aperto invece di serrare le fila viene pagato caro sul piano fisico, mentale e della personalità singola. Una mancata diagonale difensiva, al 26' su Buonavoglia, permetteva a quest'ultimo, tutto solo in area di rigore, anche di prendere la mira e siglare il pari. Al 39', sulla sinistra, Strupscheki (meraviglioso assistman) met-



La Civitanovese festeggia a fine partita

teva il turbo non infastidito da chicchessia, una volta nei pressi dell'area metteva sui piedi di Brunet un pallone d'oro solo da spingere in rete. L'ala sinistra della Civitanovese non si faceva pregare. Al 50' l'episodio molto dibattuto: Nunez va in gol ma il guardialinee alza la bandierina per il fuorigioco del "pampero". Qualche dubbio c'è. Fatto sta che in un contropiede ospite, al 54', altro discutibile istante in cui, questa volta, il guardialinee opposto, invece non segnala un

fuorigioco che poteva starci a Buonavoglia che crossa e Spagna compie un gesto tecnico di prim'ordine in rovesciata stellare. La palla incocchia il braccio di Zingaretti e si va al penalty che il centroavanti rossoblù non sbaglia mettendolo a fil di traversa. Nemmeno 7' e la Civitanovese cala il poker ancora con Brunet che, in velocità, arpiona una palla tra difensore e portiere, molto compassati, e fa doppietta.

Eugenio Gulini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alfonsi esulta:
«Grande prova
di carattere
e mentalità»

Omiccioli bacchetta i suoi:
«Non basta giocare mezz'ora»

IL DOPO PARTITA

URBANIA Alfonsi è su di giri ma con i piedi per terra: «Sono soddisfatto. Temevo molto l'Urbania e questo campo ma i ragazzi hanno mostrato grande carattere e mentalità. L'obiettivo? Continuare a giocare come abbiamo fatto oggi (ieri per chi legge, ndr) poi alla fine tireremo le somme». Lo svantaggio vi ha messo le ali? «Non ci siamo disuniti. Abbiamo continuato a macinare il nostro gioco fatto di forza fisica e di individualità di spessore. Tutto si può dire, meno che non abbiamo meritato sul campo gli applausi di fine gara».

Sull'altra sponda la consapevolezza di aver avuto di fronte una super compagine ma... «Le partite non durano solo mezz'ora - ha rimarcato Omiccioli - Sul 2-1 per loro ci siamo scollati e disuniti, poi l'episodio da verificare del pari annullato ci ha tolto la possibilità, definitivamente, di giocarci un'altra partita. Noi dobbiamo salvarci quanto prima, questo dobbiamo mettercelo ben in testa. Certi episodi vanno rilette. Non possiamo, ogniqualvolta in vantaggio, farci prendere dalle paure e dagli errori».

e. g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA